

**Verbale dell'Assemblea generale ordinaria
della Società Italiana di Filologia Romanza
del giorno 13 giugno 2013**

Il giorno 13 giugno 2013 – alle ore 15.00 presso l'aula crociera alta di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7 – si riunisce, in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci SIFR per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazioni dei Presidenti SIFR e SIFR-Scuola
3. Proposta di un repertorio delle riviste di Filologia e linguistica romanza
4. Primi risultati censimento presenza discipline del settore nei piani di studio di Triennali e Magistrali, e nei Dottorati
5. Settori concorsuali e consultazione pubblica CUN criteri scientificità pubblicazioni e riviste
6. Approvazione iscrizione nuovi soci
7. Approvazione rendiconto finanziario
8. Proposte sede Assemblea 2014

1. Comunicazioni

Dopo il saluto ai soci presenti, il Presidente comunica che il 19 giugno, dopo l'incontro dei rappresentanti CUN con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si terrà una riunione delle consulte di area 10 per avere notizie sulle posizioni del ministro in merito alle questioni più importanti per il futuro dell'università italiana, e per dare inizio a una discussione ampia sulle linee di intervento comuni che andranno assunte nel prossimo futuro. Descrive brevemente le numerose questioni ancora aperte, in particolare: le incongruenze evidenti nel sistema di valutazione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a partire dal criterio delle mediane che si è dimostrato infondato, dando luogo a situazioni di fatto al limite dello stato di diritto; il problema del blocco del *turnover*, che non può essere ulteriormente mantenuto sotto la soglia del venti per cento; le implicazioni negative del nuovo regolamento dei dottorati di ricerca, che spingono a chiedere di bloccarne temporaneamente l'attuazione in modo da favorire un ripensamento complessivo.

2. Relazioni dei Presidenti SIFR e SIFR-Scuola

Il Presidente informa sull'avanzamento dell'agenda di lavoro fissata dal primo direttivo SIFR del 15 dicembre 2012: il progetto di una consulta europea degli studi di romanistica è stato sviluppato con nuovi contatti con le società scientifiche interessate a partecipare, i cui rappresentanti si riuniranno a Nancy il 19 luglio per un primo incontro in cui porre le basi dell'iniziativa comune; si è avviata la progettazione di un repertorio delle riviste di filologia e linguistica romanza, ai cui progressi è dedicato il punto 3 dell'ordine del giorno; lo stesso vale per il censimento della presenza della filologia romanza e delle discipline affini nei piani di studio delle università italiane, che verrà descritto nel suo stato di avanzamento al punto 4. In merito a quest'ultima iniziativa il Presidente comunica l'intenzione di tenere un seminario sulla didattica della disciplina nella seconda metà di febbraio del 2014.

La Presidente SIFR-Scuola S.M. Barillari descrive ai soci le iniziative in corso, a partire dai seminari sempre più numerosi nelle varie sedi universitarie italiane, rivolti agli insegnanti delle scuole medie superiori; valuta molto positivamente le esperienze finora realizzate, come occasione di approfondimento e anche di valorizzazione della disciplina rispetto ad

altre che tendono ad occupare tutto lo spazio della didattica dell'insegnamento; manifesta infine la volontà di lavorare perché la filologia romanza sia inserita tra le materie di base del TFA per le classi A50, A51 e A52.

3. Proposta di un repertorio delle riviste di Filologia e linguistica romanza

L. Leonardi illustra le motivazioni del progetto: la procedura della ASN ha fatto sorgere dubbi sempre maggiori sui criteri di valutazione del prodotto scientifico basati sulla sede editoriale, anche alla luce del ripensamento in corso in sede europea, dove l'agenzia preposta alla valutazione dei periodici ha interrotto la sua attività; ora, pur non prevedendo alcun cedimento sulla priorità che deve avere la qualità intrinseca del prodotto scientifico, si è pensato di elaborare in autonomia un repertorio che offra dati oggettivi sulle riviste accreditate, senza ripartizioni in fasce. È stata quindi stilata, in collaborazione con F. Sangiovanni, una proposta di criteri descrittivi, riuniti entro una scheda riassuntiva dei dati del singolo periodico: entrambi i documenti sono stati inviati ai soci nei giorni precedenti l'assemblea. Rispetto alla proposta iniziale si è attuata un'ulteriore modifica in merito alla presenza della rivista nelle biblioteche estere: nella versione definitiva ci si limiterà a segnalare in quali delle biblioteche menzionate sia presente il singolo periodico, senza soglie minime. È previsto che il repertorio si integri in futuro con liste analoghe relative ad altre discipline, avendo per obiettivo un inventario generale su scala europea. L'utilità di tale strumento accessibile in linea appare destinata a crescere sul lungo periodo, anche in conseguenza della crisi progressiva del formato cartaceo che si va ormai profilando.

Interviene A. Vitale Brovarone, segnalando i problemi nuovi posti da alcuni periodici in formato esclusivamente digitale, i quali hanno sostituito la periodicità consueta con un incremento progressivo dei materiali, complicando così le rilevazioni; L. Leonardi conferma che sarà opportuno prevedere una scheda flessibile in modo da non escludere questa tipologia; A. Barbieri suggerisce la possibilità di istituire una sezione a parte del repertorio per questo nuovo tipo di periodico; S. Luongo aggiunge un'ulteriore fattispecie, ovvero il periodico in linea che stampa un numero limitato di copie depositate presso alcune biblioteche.

Fatti salvi questi suggerimenti, l'Assemblea approva la proposta di criteri e di scheda di rilevazione.

4. Primi risultati censimento presenza discipline del settore nei piani di studio di Triennali e Magistrali, e nei Dottorati

A. Barbieri espone il lavoro svolto per il censimento assieme al collega G. Noto, in collaborazione con i referenti individuati nelle varie sedi nazionali, descrivendo le varie fasi della rilevazione e le integrazioni tuttora in corso; riassume quindi i dati emersi in questa prima fase, contenuti nel dossier inviato ai soci, frutto delle informazioni raccolte presso trentatré università italiane, per un totale di 142 insegnamenti censiti.

G. Noto, dopo aver accennato ai limiti della maschera di interrogazione proposta ai referenti, con particolare riguardo alla tipologia dell'esame, mette in rilievo alcuni punti significativi, che dovranno essere oggetto di un supplemento di analisi. Fa notare in particolare la prevalenza compressiva degli insegnamenti da 6 crediti, benché il numero di questi ultimi tenda a salire nei corsi di laurea triennali; la presenza di situazioni nettamente differenziate tra una sede e l'altra, sia per il peso della disciplina sia per il numero degli insegnamenti; la netta prevalenza di corsi tenuti da docenti titolari e di affidamenti rispetto ai contratti.

A. Barbieri completa il quadro con alcuni appunti sui contenuti della didattica, a partire da un primo campione limitato: descrive il profilo più diffuso di esame nei corsi di laurea

triennali, dove si osserva una netta prevalenza del nocciolo tecnico istituzionale (comprendente nozioni di linguistica e di storia delle origini romanze) associato ora a nozioni di critica del testo e ora a fondamenti di storia letteraria, mentre nei corsi di laurea magistrali trova maggiore spazio l'ecdotica; segnala per ciascun ambito i rispettivi manuali di maggiore diffusione; mette in rilievo, infine, come nei moduli monografici, in passato orientati a un approfondimento specialistico su temi circoscritti, vada prendendo piede un confronto diretto con i capolavori della produzione letteraria medievale.

F. Brugnolo interviene ricordando di aver condotto una ricerca simile una decina d'anni fa, e aggiunge che sarebbe utile confrontare i risultati per osservare le trasformazioni avvenute.

G. Lalomia prende la parola a proposito della maschera di rilevazione del censimento confermando i dubbi relativi alla classificazione tipologica degli insegnamenti, e propone che i singoli docenti abbiano la possibilità di intervenire nuovamente sui dati correggendo gli eventuali errori.

A. Vitale Brovarone fa presente che alcune informazioni importanti per inquadrare il peso della materia nei vari *curricula* possono essere fornite solo dalle segreterie, e non tutte appaiono reperibili con facilità.

Il Presidente interviene precisando che l'obiettivo primario dell'operazione è di carattere generale, e consiste nell'esame dell'andamento della materia nei diversi corsi di laurea e nell'individuazione delle cause che spiegano le situazioni più e meno favorevoli.

La Presidente della SIFR-Scuola aggiunge che per avere un quadro del peso complessivo della materia sarebbe importante anche un censimento del numero delle tesi di laurea.

S. Luongo segnala a proposito della tipologia degli insegnamenti che è indispensabile fare riferimento alla classificazione fornita dal sito del MIUR.

L. Leonardi, infine, mette in luce la necessità di valutare con cura il problema della pubblicazione dei dati definitivi a conclusione dell'indagine.

5. Settori concorsuali e consultazione pubblica CUN criteri scientificità pubblicazioni e riviste

Il Presidente fa riferimento all'iniziativa del CUN di consultazione pubblica per l'istituzione dell'Anagrafe nazionale nominativa dei professori e dei ricercatori e delle pubblicazioni scientifiche, in merito alla quale è stato inviato ai soci un documento redatto in comune con le altre consulte dell'area 10: precisa che l'opinione condivisa, nonostante numerose perplessità, è che sia comunque auspicabile la partecipazione dei soci alla consultazione, rinviando al documento per alcune riflessioni importanti da tenere presenti nella valutazione individuale.

Il Presidente comunica che è prevista una revisione dei macrosettori concorsuali, ma i tempi della sua attuazione restano incerti. Mette in rilievo alcuni problemi chiave che andranno posti in rilievo nelle sedi istituzionali: anzitutto sono da ridiscutere i criteri di composizione delle commissioni della ASN, che hanno portato di frequente all'assenza di commissari specialisti di alcune materie, il che rinvia alla necessità di rivedere l'articolazione dei settori concorsuali che registrano spesso una collocazione problematica di alcune discipline, per le quali sarebbe opportuno prevedere la possibilità di una presenza all'interno di più settori concorsuali.

A. Vitale Brovarone chiede se l'ultima delle proposte preveda una collocazione automatica delle discipline o lasci aperta al diritto dei singoli la scelta; il Presidente fa notare che le due alternative indicate sono tali solo in apparenza, dato che l'opzione individuale ha senso soltanto se esiste un inquadramento preciso a cui fare riferimento.

F. Brugnolo approva il giudizio espresso sulla consultazione pubblica del CUN e sulle sue carenze, segnalando a titolo di esempio l'approssimazione con cui vengono valutate le

curatele, come pure l'aleatorietà dei criteri oggettivi che dovrebbero distinguere tra opera scientifica e divulgativa, senza entrare nel merito della qualità effettiva dei contributi.

Il Presidente ricorda che nella scheda della consultazione CUN è previsto uno spazio per commenti liberi, nel quale sarà indispensabile segnalare tutti i dubbi di questo genere.

L. Leonardi torna sulla questione dei settori concorsuali e dell'ASN, per sottolineare l'esigenza di tornare sul rapporto tra la filologia romanza e la filologia dedicata a testi italiani soprattutto medievali, segnalando il rischio che si possa mettere in dubbio l'utilità del nostro settore entro il curriculum degli italianisti; F. Brugnolo conferma la stessa implicazione per il ruolo della materia entro il corso di studi centrato sulla storia della lingua italiana.

6. Approvazione iscrizione nuovi soci

Il Presidente legge i nomi di coloro che hanno chiesto di aderire alla Società: Maurizio Mazzoni (Genova), Matteo Rivoira (Torino) e Claudia Rossi (Genova). Le richieste vengono approvate all'unanimità.

7. Approvazione rendiconto finanziario

Il Presidente espone e sottopone ad approvazione il rendiconto finanziario stilato dalla Vicepresidente e Tesoriera A Punzi qui riportato, chiarendo il significato delle varie voci:

Bilancio (giugno 2013)
DISPONIBILITÀ AL 24 settembre 2012: 7801, 85 euro
- ENTRATE:
- Quote associative 2013: 2620 euro
- USCITE: -2745
-rimborso viaggi direttivo: 1266 euro -Pagamento tasse: 474 euro -Pagamento commercialista per le pratiche della SIFR SCUOLA: 900 euro -Spese bancarie: 105 euro
Saldo giugno 2013: 7.678,66

Spese previste tra luglio e dicembre 2013: 3420 euro

Aggiornamento e cura del sito web www.sifr.it per il periodo luglio 2012/luglio 2013: **1.300,00 euro**

Servizio di rinnovo per il dominio sifr.it: **120,00**

COMPENSO PER LA COLLABORAZIONE PER L'ALLESTIMENTO DI UN PORTALE DELLE RIVISTE DI FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA: 2000 euro

Il Presidente aggiorna i soci sulle decisioni del direttivo in merito all'obbligo di saldare le quote pregresse entro il mese di settembre, pena la decadenza dalla condizione di socio. Espone inoltre all'assemblea la questione dei rimborsi delle spese di viaggio ai membri del direttivo in occasione delle riunioni: al momento attuale tali rimborsi sono stati corrisposti ai soli membri ricercatori, ma è stata avanzata nel direttivo la proposta di un contributo anche per gli altri componenti, purché sussistano fondi sufficienti alla fine dell'esercizio annuale; il Presidente, precisato che da parte sua rinuncia a rimborsi per gli spostamenti dovuti a riunioni del Direttivo prevedendo solo quelli per missioni ufficiali in rappresentanza della Società, sottopone dunque all'approvazione dell'assemblea tale proposta.

L'Assemblea approva all'unanimità.

8. Proposte sede Assemblea 2014

Il Presidente, verificata l'assenza di ipotesi concrete della sede della prossima Assemblea generale della Società del 2014, e segnalando la volontà di svolgerla comunque presso un ateneo che non abbia ancora avuto occasione di ospitarla, chiede di far pervenire al Direttivo il prima possibile le proposte in merito.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea si chiude alle ore 17.30.

Il Segretario

Luca Sacchi

Il Presidente

Antonio Pioletti